



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

Scuola Infanzia – Scuola Primaria –

Scuola Secondaria di 1° Grado “Padre Giuseppe Puglisi” ad indirizzo musicale

**VIA G. FORTUNATO, 10 – 87021 BELVEDERE MARITTIMO (CS)** tel. e fax 0985/82923

C. M. - CSIC8AS00C – C. F. 82001590783 - Codice Univoco Ufficio UFUPTB

- E-MAIL: [csic8as00c@istruzione.it](mailto:csic8as00c@istruzione.it) PEC: [csic8as00c@pec.istruzione.it](mailto:csic8as00c@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icbelvedere.gov.it](http://www.icbelvedere.gov.it)

Prot. n. 7281/A-19

Belvedere M.mo, 18/09/2017

Al personale docente

Al personale ATA

Ai signori genitori

Agli esercenti la potestà genitoriale

Loro sedi

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi.

Si forniscono alcune indicazioni sulle procedure per la gestione della pediculosi nelle comunità scolastiche.

Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, il Dirigente Scolastico, preventivamente informato, dovrà attivare le misure previste dalla normativa vigente ed in particolare dalla Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998, allegata alla presente, che stabilisce, con la collaborazione della famiglia, la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti da pediculosi fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante.

In caso di accertata pediculosi se si esegue scrupolosamente la terapia, l'alunno potrà tornare a scuola il mattino dopo il primo trattamento con il certificato del medico curante. In caso di sospetta pediculosi - per visione diretta delle uova o dei pidocchi o per frequente prurito alla testa - gli insegnanti daranno tempestiva comunicazione alla famiglia e l'alunno potrà rientrare a scuola con certificazione relativa all'avvenuto trattamento. Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, gli insegnanti inviteranno gli altri genitori ad una particolare attenzione al fenomeno. In caso di frequenti recidive, legate soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori, è necessario che, per poter frequentare la comunità, i casi accertati e quelli sospetti esibiscano **certificazione medica di non contagiosità** e, nel caso questo non avvenga, gli alunni dovranno essere allontanati fino alla presentazione della documentazione necessaria. Qualora si verificino situazioni di particolare gravità, la certificazione di non contagiosità potrà essere richiesta da parte del Dirigente scolastico per intere classi.

La struttura sanitaria del distretto potrà essere disponibile ad effettuare incontri di educazione sanitaria sia con le famiglie che con il personale scolastico.

Si chiede comunque ai signori genitori di voler collaborare per prevenire la diffusione della pediculosi attraverso le seguenti azioni:

1. Controllare quotidianamente i capelli dei propri figli;
2. rivolgersi al medico curante in caso di sospetta o accertata pediculosi;
3. Eseguire l'eventuale trattamento su consiglio del medico curante seguendo attentamente le istruzioni;
4. ripetere il trattamento, per come consigliato dal medico curante, per eliminare eventuali altri pidocchi.

Si ricorda, infine, che la famiglia deve informare la scuola dei casi di accertata pediculosi. Si allega quanto predisposto dal Ministero della Salute reperibile direttamente sul sito internet [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Si ringrazia per la collaborazione porgendo distinti saluti.

Il Dirigente scolastico

*Ersilia Siciliano*

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993